Sept. 1883.

ANNO II — 1 SETTEMBRE 1883 — N. 12.

IL NATURALISTA SICILIANO

GIORNALE DI SCIENZE NATURALI

SI PUBBLICA OGNI PRIMO DI MESE

ABBONAMENTO ANNUALE

Italia	L. 8
Paesi compresi nell'unione postale	» 9
Altri paesi	» 10
Un numero separato, con tavole	» 1
» senza tavole	Cent. 80

Gli abbonamenti cominceranno dal 1° di ottobre di ogni anno

Indirizzare tutto ciò che riguarda l' Amministrazione e Redazione al sig. ENRICO RAGUSA, In Palermo, Via Stabile N. 89.

SOMMARIO DEL NUM. 12.

PALERMO
Stabilimento Tipografico Virzì
1883

Rhitirrhinus Luciae Ragusa, **nov. sp.**

Long. 4 ½-5; larg. 1 ⅔-2 mill.

Oblongus, niger, cinereo-squamosus; antennis tarsisque ferrugineis; thorace punctato, quadrifoveolato, medio canaliculato; elytris, base thoraci vix latiore, oblongis, convexis, subparallelis, sat punctatis, septemcostatis, medio bimaculatis.

Oblungo, nero, coperto di squamule terrose; antenne ferruginose, ornate di peli grigi; testa rotonda liscia; rostro lungo, ricurvo con una scanalatura nel mezzo, e due altre più piccole falciformi ai lati; corsaletto punteggiato cosparso di setole con un infossamento nel mezzo, e quattro impressioni agli angoli; le elitre più larghe del corsaletto, oblunghe, convesse, subparallele, fortemente punteggiate, hanno sette costole con delle piccole setole irte, grigie, o ricoperte di squamule terrose che verso la metà formano due macchiette, ben distinte; le gambe sono ricoperte di squamule argenteo-cupree, coi tarsi ferruginosi scuri; il disotto del corpo è fortemente punteggiato eccetto sui tre ultimi segmenti che hanno dei punti finissimi.

Questa nuova specie è vicina del *longulus* Rosenhauer. La presi la prima volta nel giugno 1870 in soli quattro esemplari, quest' anno nel luglio la ripresi in grandissimo numero nella medesima località, sulle Madonie, sotto le pietre, nel sito denominato *Piano della lupa.*

Dedico questa nuova specie a mia moglie, che prende tanto interesse ai miei studii entomologici.



NOTIZIE



INTORNO ALLA PUBLICAZIONE

DI UN GRAN GIORNALE GEOLOGICO INTERNAZIONALE



Da molto tempo ho meditato di quanto vantaggio sarebbe per l' avanzamento geologico la compilazione di un periodico di gran lunga più vasto di quelli di simile genere che attualmente si pubblicano anche all' estero. — Ma fu solo nel Gennaio scorso che pensai assumere io stesso tale compito.—Il mio giornale avrebbe dovuto publicarsi bimestralmente diviso in tre parti, la prima dovea comprendere memorie puramente geologiche, la seconda (la più estesa ed importante)

paleontologiche, la terza una bibliografia generale di tutto ciò che si publica nel mondo intorno alla geologia e alla paleontologia.—Io intendevo dare a tale giornale le maggiori dimensioni possibili; assegnavo come *minimum* 50 tavole di fossili (formato in 4°), ma avevo in animo che superassero 100.—Il testo dovea formare un grossissimo volume e comprendere monografie scritte in italiano, francese, inglese, tedesco, secondo la lingua dei rispettivi autori. La bibliografia dovea essere scritta in francese. Il mio scopo era duplo: quello di offrire ai geologi sia nostrani, sia stranieri un mezzo facile per la publicazione di lavori di gran mole e di grande importanza; e ai soscrittori quello di procurarseli con un contributo relativamente molto tenue, tenendosi a giorno del movimento scientifico mondiale. — Avevo stabilito perciò che il prezzo dell' abbonamento fosse di fr. 37, 50; ma fissando come condizione *sine qua non* per cominciare la publicazione che il numero dei soscrittori arrivasse a 400.

La mia circolare fè il giro del mondo; molti dei più insigni geologi accolsero assai favorevolmente il mio progetto: Basta menzionare i nomi di Heinrich Beyrich (Berlino), James Hall (New York), Hermann Trautshold (Mosca).—Fra i soscrittori, oltre a questi posso vantare altri nomi illustri e noti nella scienza: Theodoro Fuchs (Vienna), Karl Hofmann (Budapest); Paul Choffat (Lisbona), Karl v. Fritsch (Halle), H. v. Dechen (Bonn), Etienne de Cause (Vidalou-les-Annonay), J. P. Licherdopol (Bucarest), E. Nicolis (Verona), G. Stefânescull (Bucarest), Bern. Lundgren (Lund), C. Bottea (Bucarest), C. F. Parona, Arturo Rossi (Pavia), Z. Calvest (Dardanelli), J. G. Guimarâaes (Coimbra), Dante Pantanelli (Modena), Wen. de Lima (Porto), Fr. Molon (Vicenza), Camil. Macchia (Chieti), Edw. Cope (Filadelfia), Andr. Secco (Bassano), G. Omboni (Padova), G. Seguenza (Messina), Fr. Coppi (Modena), C. D'Ancona (Firenze), Roberto Cattaneo (Iglesias), C. H. Durval (Massa Marittima) etc. etc.

Però il loro numero non raggiungendo quello da me desiderato, mi avvidi che non avrei potuto accingermi a tanta impresa senza un sacrificio ingente di tempo e di danaro. Cominciai allora a studiare come avrei potuto altrimenti pervenire alla meta vagheggiata, e mi venne la felice idea di rendere il mio progetto patrimonio della scienza stessa, facendogli attinger vita non da uno o da un gruppo peculiare di geologi, ma da tutti.

Fu così che nel N. 10 del *Naturalista Siciliano* proposi alla Commissione organizzatrice del Congresso di Berlino dell'84 di porre fra gli ordini del giorno quello della costituzione di una Società geologica internazionale, che avrebbe dovuto publicare una grande rivista geologica internazionale. Di cotesto disegno feci tirare moltissimi estratti e pregai il Comm. Capellini di presentarlo alla Commissione geologica internazionale radunata in Zurigo il 7 agosto corrente. L'illustre professore di Bologna con la sua solita gentilezza accolse favorevolmente la mia preghiera e partecipò alla Commissione il mio progetto.

Con vivissimo piacere ho ricevuta l' altro ieri una sua lettera datata del 18, nella quale mi partecipa che la Commissione approvò l' idea della compilazione di una grande rivista geologica internazionale e scelse 4 membri (fra cui si degnò

annoverarmi) per istudiare il progetto, formularlo e presentarlo al grande Congresso geologico internazionale che si terrà a Berlino nell'84.

Pare dunque che il mio voto sia per esser raggiunto. Io però frattanto non so astenermi dal rendere infinite grazie a tutti coloro che si degnarono onorare della loro firma la mia circolare, alla Commissione geologica internazionale che accordò tanta considerazione al mio progetto, e sopratutto poi a quell'insigne geologo che è il Comm. G. Capellini, che tanta scienza congiunge a tanta elevatezza di animo.

Palermo 25 Agosto 1883.

MARCH. A. DE GREGORIO.

È ritornato fra noi, reduce da un viaggio, il Marchese di Monterosato. Egli si fermò in Villafranca dove dragò con moderato successo; poi andato a Parigi ebbe occasione di osservare il risultato delle accurate ricerche fatte dal signor Nerville sulle sabbie conchiglifere del Gabes. Recatosi a Venezia fece delle osservazioni nella laguna sopra la *Littorina saxatilis* di Olivi, che si trova abbondantissima in alcuni canali; ciò stabilisce una relazione tra la fauna di questo punto dell'Adriatico con quella del littorale dell'Europa Settentrionale, dove la stessa specie è conosciuta sotto il nome di *Littorina rudis* Maton.

A Napoli il Marchese ha acquistato la stupenda collezione del ben noto conchigliologo D.r Tibberi, aumentando così la sua già ricchissima.

E. RAGUSA.

ERRATA CORRIGE

Pag. 194, lin. 1a è da togliersi *Carabini* e passarlo a pag. 193 prima del genere *Cychrus* Fabricius.

Pag. 260, lin. 32, leggasi *H. Seetzeni* e non Leetzeni.

ENRICO RAGUSA *Dirett. resp.*